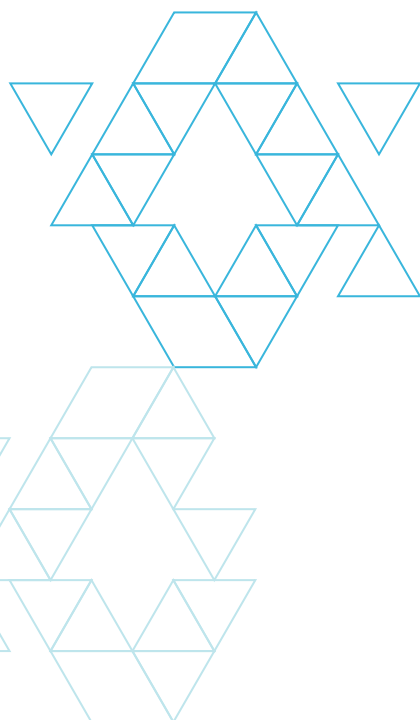


Il nostro progetto

Il progetto A.R.R.D.I.A., nato all'interno dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Toracica dell'Ospedale Oncologico Regionale "R.Businco" di Cagliari, è stato ideato nell'ambito di una più ampia visione di approccio che tutti gli operatori sanitari dovrebbero avere nel momento in cui affrontano i problemi di un cittadino malato, ovvero pensare che **“Il paziente sono io”**.



Agendo con la visione di chi ha messo in pericolo la propria salute per "portare il pane a casa", il progetto di ricerca è rivolto ai lavoratori ex-esposti all'amianto o addetti ad attività ad esso correlate nelle zone industriali della Sardegna.

In collaborazione con l'Associazione Italiana Esposti Amianto (AIEA), con il professor Pierluigi Cocco, consulente dell'Università di Manchester, con Crs4, Università degli studi di Cagliari, Fondazione "Centro servizi alla persona" e Arnas Brotzu, il progetto A.R.R.D.I.A è stato presentato e finanziato con la Legge Regionale n. 7 del 7 agosto 2007 "Promozione della Ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna".

La partecipazione alla ricerca è assolutamente volontaria e revocabile liberamente in qualsiasi momento senza alcuna penalità o perdita di benefici.

Le informazioni fornite saranno sempre trattate in forma anonima e per i soli scopi scientifici dello studio.

La riservatezza sarà garantita da un codice personale, consegnato nella prima visita al momento della sottoscrizione del modulo di consenso informato.

Il solo codice e non altri dati identificativi personali sarà indicato in tutte le fasi della ricerca.

I candidati saranno seguiti per tre anni con la cadenza di una visita ogni sei mesi.

Si tratta di un protocollo del tutto sperimentale, dal quale al momento non sarà ottenuta alcuna informazione utile a definire lo stato di salute personale ma, che per il futuro, anche prossimo, potrebbe rivelarsi importante per la definizione di danni precoci, in fase ancora reversibile, conseguente alla passata esposizione all'amianto.

Cosa viene chiesto al candidato

Il contributo del candidato consiste nel rispondere a un questionario riguardante la storia sanitaria personale e familiare (es. storia di tumori a polmone, pleura, pancreas, prostata e ovaie per le lavoratrici), l'attività lavorativa e l'esposizione all'amianto, anche in fase extra-lavorativa.

L'intervista ha la durata di circa trenta minuti. Inoltre sarà richiesto di:

- donare un campione di sangue per l'esecuzione di esami che potrebbero consentire di rilevare alterazioni precoci del materiale genetico causate dall'amianto
- di respirare, collegati a una macchina, per circa 20 minuti per raccogliere vapore acqueo condensato e valutare se in esso sono presenti gli stessi marcatori di effetto in relazione alla passata esposizione ad amianto che si cercano anche nel siero.

Non ci sarà alcun onere economico da parte dei candidati ma si sottolinea che la loro partecipazione sarà molto importante per approfondire le conoscenze sugli effetti dell'amianto sulla salute umana, tema sul quale esiste un ampio dibattito in ambito scientifico ed elevato allarme nella popolazione.

Segreteria Progetto A.R.R.D.I.A

Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.00



070 2046643



+39 329 1732127



Via Sebastiano Satta Poeta, 5 - 09127 Cagliari (CA)

